



# P.T.O.F 2022/2025

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA  
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CON  
SEZIONE PRIMAVERA ANNESSA

“Perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, avviando una strada.

E ho sentito che la scuola – l’abbiamo sentito tutti oggi – non è un parcheggio. E’ un luogo di incontro nel cammino. Si incontrano i compagni; si incontrano gli insegnanti; si incontra il personale assistente. I genitori incontrano i professori; il preside incontra le famiglie, eccetera. E’ un luogo di incontro. E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell’incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell’età della crescita, come un complemento alla famiglia.

La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è

la base, e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi “socializziamo”: incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità.

La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel

rispetto reciproco. E le famiglie dei ragazzi di una classe possono fare tanto

collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti. Questo fa pensare a un

proverbio africano tanto bello: “Per educare un figlio ci vuole un villaggio”.

Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti! [...] La missione della scuola è di sviluppare il senso del

vero, il senso del

bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso

un cammino ricco, fatto di tanti

“ingredienti”. Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l’intelligenza, la coscienza, l’affettività, il corpo, eccetera [...]”

Papa  
Francesco

## Premessa

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n° 59. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze e per l'apertura della comunità scolastica al territorio. La piena realizzazione del curriculum della scuola, il raggiungimento degli obiettivi e lo sviluppo del metodo cooperativo sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia di cui al DPR n. 275/1999, in particolare attraverso:

- la realizzazione di progetti annuali;
- l'articolazione modulare del monte orario annuale;
- la programmazione plurisettimanale.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia.

(LEGGE 107 13/7/2015)



## Il P.T.O.F. è:

---

- un documento in grado di individuare i saperi, le attività e i progetti per dialogare con i bambini, con l'attualità e con il mondo, in una prospettiva di educazione permanente, che consente di scegliere quanto giova alla costruzione dell'autonomia culturale e alla capacità di apprendimento.

## Il P.T.O.F. contiene:

---

- ▶ **le scelte educative:** finalità e obiettivi istituzionali, bisogni formativi rilevati, le scelte della scuola in ordine all'educazione e all'istruzione;
- ▶ **le scelte curricolari:** discipline, curriculum obbligatorio e opzionale, progetti, attività facoltative;
- ▶ **le scelte didattiche:** modalità di insegnamento, organizzazione dei gruppi di alunni, integrazione e successo formativo, continuità scolastica, verifiche e valutazione;
- ▶ **le scelte organizzative:** classi, insegnanti, organi collegiali e partecipazione, tempo scuola, coordinamento;
- ▶ **supporti guida:** all'attività formativa e progettuale.

## Il P.T.O.F. offre:

- agli alunni: gli obiettivi didattico - educativi in percorsi funzionali al loro raggiungimento;
- ai docenti: l'occasione di progettare e illustrare la proposta educativa, motivare gli interventi didattici, indicando mezzi e strumenti di verifica e criteri di valutazione;
- ai genitori: la possibilità di conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri;
- agli Enti presenti sul territorio: interagire con la Scuola.



# L'ISTITUTO

## CARATTERISTICHE STRUTTURALI

L'istituto paritario parificato nasce nel 1990-1991.

Esso comprende:

- sezione Primavera e Infanzia in via G.Rossa, Marcianise;
- sezione Primaria Parificata Paritaria in via Mattarella, Marcianise.

## I PRINCIPI FONDAMENTALI

La Scuola Paritaria Parificata "Talent's School" ritiene indispensabile che l'azione educativa si articoli in modo da considerare le situazioni di partenza di ciascuno alunno, pertanto, si impegna a:

- differenziare la proposta formativa, adeguandola alle esigenze di ciascuno in modo da dare la possibilità a tutti di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco che, non si limiti alle sole attività curricolari ma, assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale;


La Talent's School, di ispirazione cristiana, aderente alla FISM e FIDAE, ha elaborato il presente documento, che costituisce il Piano programmatico delle attività didattiche.


- garantire il servizio di refezione;
- garantire la fruizione del servizio di scuola bus;
- la frequenza scolastica di alunni che soffrono di temporanei ( e non) limitati impedimenti fisici.

La Talent's School considera il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità come principi base dell'azione educativa.

**La sede legale della segreteria è situata in**

 **Via Pietro Nenni, 17- Capodrise**

 0823 830456

 ehyamc@tin.it /  
istitutotalentschool@pec.it

 [www.talents-school.it](http://www.talents-school.it)



# L'ISTITUTO

## RISORSE INTERNE

Le risorse interne alla scuola sono:

- ▶ biblioteca;
- ▶ laboratorio informatica;
- ▶ laboratorio artistici;
- ▶ sala riunioni;
- ▶ parco giochi.

## CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La Talent's School opera in Marcianise, un comune italiano di 40.194 abitanti della provincia di Caserta in Campania. Situata a 33 m sul livello del mare, presenta un clima temperato. Dopo la fine della seconda guerra mondiale, ha vissuto il boom economico e si è trasformata rapidamente sia demograficamente che economicamente. La città risulta servita da infrastrutture di primaria importanza che la rendono agevolmente collegata sia con il capoluogo regionale che con le aree nord della provincia e con il basso Lazio, nonché con l'entroterra beneventano e avellinese.

In virtù della particolare posizione geografica e del complesso delle infrastrutture di vario tipo realizzate nel territorio, il tenimento di Marcianise ha conosciuto uno sviluppo assai intenso quanto ad insediamenti produttivi. Il futuro del territorio appare essere costituito dal generale rafforzamento delle aziende già operanti al quale si accompagnerà il completamento delle localizzazioni industriali nei residui terreni disponibili

Gli Enti con cui la scuola ha instaurato un rapporto di collaborazione sono:

- ▶ la Provincia;
- ▶ il Comune;
- ▶ la Biblioteca.

Il compito della Talent's School è anche quello di sensibilizzare i genitori all'opera educativa, che non può fermarsi alla sola attività didattica svolta nelle classi, ma deve proseguire anche nell'ambito familiare.

La Scuola intende programmare i propri interventi affinché venga promossa la conoscenza del territorio in cui si vive e favorito il massimo sviluppo di ciascun alunno.



# MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL P.T.O.F

## Figure strumentali e aree di intervento

La Talent's School prevede in futuro di rivedere e integrare il P.T.O.F., a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti e operatori e delle Nuove e definite Indicazioni Ministeriali.

Per la stesura del P.T.O.F. e l'assegnazione delle figure strumentali, la presente Commissione ha adoperato i seguenti criteri:

1. richiesta attribuzione figure strumentali a domanda degli interessati;
2. disponibilità a permanere nell'Istituto per tutta la durata dell'incarico;
3. disponibilità all'itineranza fra i vari plessi scolastici dell'Istituto, finalizzata al coordinamento;
4. valutazione dello stato di servizio:

- qualifiche;
- incarichi ricoperti e risultati ottenuti;
- progetti ed esperienze anche di innovazione didattica;
- esperienze pregresse in continuità;
- titoli culturali, corsi di aggiornamento e formazione, attestati vari, coerenti con l'incarico da rivestire;
- requisiti e competenze specifiche del docente.



Le proposte di modifica/integrazione/aggiornamento vengono predisposte, eventualmente anche su propria iniziativa, dallo staff di direzione che a questo scopo si riunisce almeno tre volte l'anno.

Il Piano viene controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- ▶ autoanalisi dei diversi team docenti impegnati nelle attività;
- ▶ analisi collegiale degli esiti di apprendimento;
- ▶ analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti da svolgersi in sede di collegio dei docenti e di consiglio di circolo per gli aspetti di rispettiva competenza;

<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 – GESTIONE P.T.O.F. Profilo dell'area Settori d'intervento</b></p>	<p>La F.S. opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, le commissioni, i vari referenti dei progetti, con le altre F.S. e con il Dirigente scolastico. In particolare cura le fasi fondamentali che vanno dall'elaborazione all'attuazione, alla valutazione del P.T.O.F.:</p>
<p>I compiti della F.S. dell'area 1 sono connessi alla gestione del P.T.O.F. In particolare ha la regia del complesso di azione finalizzate all'elaborazione, attuazione, e valutazione del P.T.O.F.</p> <p>La F.S. dal punto di vista organizzativo: cerca di controllare e mantenere il sistema di coerenza interna del P.T.O.F.; garantisce il rispetto delle procedure e dei criteri definiti; documenta l'iter progettuale ed esecutivo; predispone il monitoraggio e la verifica finale.</p>	<p>Predisposizione ed informatizzazione del materiale per l'aggiornamento del P.T.O.F.;</p> <p>Promozione e visibilità P.T.O.F. sul territorio</p> <p>Gestione delle attività programmate nel P.T.O.F.</p> <p>Monitoraggio e valutazione delle attività e progetti del P.T.O.F. (in collaborazione con i docenti delle funzioni strumentali area 2 e 4)</p> <p>Verifica attenta e puntuale del percorso seguito da questa Istituzione Scolastica al fine di migliorare la produttività e la qualità della sua Offerta Formativa, ma anche per apprezzare le proprie risorse e potenzialità</p> <p>Collaborazione con l'ufficio di Presidenza</p> <p>Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti.</p>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – SOSTEGNO LAVORO DOCENTI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA Profilo dell'area</b></p>	<p><b>Settori d'intervento</b></p>
<p>- La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti esperti di organizzazione, attenti alle relazioni, abili nell'uso delle</p>	<p>Il docente che ha il compito di occuparsi della funzione di sostegno al lavoro dei docenti individua gli obiettivi prioritari della propria azione tra quelli relativi agli specifici settori d'intervento. Il contesto di riferimento</p>

<p>tecnologie, capaci di documentare ed utilizzare proficuamente le esperienze proprie ed altrui. Per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti ed affermare l'importanza strategica della formazione dei docenti quale garanzia per l'innovazione è creato l'istituto contrattuale dell'area funzionale n. 2.</p> <p>Questa è finalizzata a: costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto;</li> <li>- creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli;</li> <li>- superare un modello di docente centrato sul lavoro d'aula e rapporto con gli studenti;</li> <li>- affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica</li> </ul>	<p>riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione/aggiornamento</li> <li>- Accoglienza dei nuovi docenti</li> <li>- Produzione di materiali didattici</li> <li>- Collaborazione con gli ufficio di Presidenza</li> <li>- Collaborazione con gli uffici Amministrativi per i relativi adempimenti</li> <li>- Rilevamento bisogni formativi personale scolastico</li> <li>- Supporto ai docenti nei processi di innovazione (Didattica interattiva, didattica laboratoriale, riforma degli ordinamenti, obbligo scolastico e certificazione delle competenze, obbligo formativo, uso delle L.I.M. , ecc.)</li> <li>- Consulenza informatica ai docenti per promuovere il rinnovamento metodologico</li> <li>- Progettazione e gestione delle sperimentazioni: registro elettronico e piattaforma di e-learning; predisposizione materiali multimediali per la presentazione dell'offerta scolastica alle scuole medie del territorio: brochure, DVD, sito WEB; (in collaborazione con docente della funzione strumentale area 4)</li> <li>- Orientamento in uscita [coordinamento attività di orientamento universitario e mondo del lavoro] in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 3</li> <li>- Raccolta e riordino del materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 4)</li> </ul>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</b></p>	
<p><b>Profilo dell'area</b></p>	<p><b>Settori d'intervento</b></p>
<p>Coordinamento di attività intese a personalizzare il curriculum, per arricchire l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli studenti ed alle risorse espresse dal territorio. La funzione strumentale dell'area 3 cura tutte le attività che si riferiscono allo studente considerato elemento centrale del processo formativo dal momento in cui entra nella scuola al momento in cui esce; pertanto si occupa del raccordo con la scuola media, continuità, accoglienza, attività integrative e/o complementari alfabetizzazione per gli alunni stranieri, interazione con le altre F.S. e con le commissioni operanti nell'Istituto (orientamento, handicap, CIC, salute...)</p>	<p>Il docente incaricato dovrà avere sensibilità ed attitudini nel rapportarsi agli studenti ed ai bisogni che essi esprimono;</p> <p>rilevare i bisogni formativi; promuovere iniziative di coordinamento di tutte le azioni formative rivolte agli studenti; monitorare gli interventi Il contesto di riferimento riguarda:</p>
	<p>Predisposizione materiali multimediali per la presentazione dell'offerta scolastica alle scuole medie del territorio: brochure, DVD, sito WEB (in collaborazione con il docente della</p>

	<p>funzione strumentale area 4)  - Orientamento in uscita [coordinamento attività di orientamento universitario e mondo del lavoro] in collaborazione con il docente della  funzione strumentale area 2  Organizzazione, promozione e coordinamento delle attività di accoglienza e di inserimento alunni classi prime  Coordinamento attività di recupero e approfondimento  Organizzazione delle attività di recupero e approfondimento e relative comunicazioni (agli alunni/ genitori, ai docenti)  Raccolta e analisi delle attività di recupero  - Analisi dei risultati e relative statistiche  Organizzazione conferenze e incontri con Enti e Agenzie formative del territorio  Organizzazione e coordinamento attività di Educazione alla salute ed Educazione ambientale  Promozione e coordinamento delle iniziative degli studenti e delle assemblee di Istituto  - Coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione  Collaborazione con l'ufficio di Presidenza  Collaborazione con gli uffici Amministrativi per i relativi adempimenti</p>
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b></p>	
<p><b>Profilo dell'area</b></p>	<p><b>Settori d'intervento</b></p>
<p>La riforma del sistema scolastico è un processo graduale di integrazione su sistemi complessi e su processi interdipendenti determinati anche (talvolta soprattutto) dall'azione locale. Da ciò la necessità di comportamenti improntati alla cooperazione ed integrazione con le realtà territoriali in un'ottica sistemica. Si pone così il problema della comunicazione e della negoziazione tra istituzioni che vivono nello stesso territorio. La funzione strumentale della 4<sup>a</sup> area vive il rapporto osmotico con i soggetti esterni. Se questi partner sono scuole, il dialogo è facilitato da una comunione di linguaggio. Se sono Enti Locali il dialogo, soprattutto nella nostra realtà, non è molto facile, essendo diverse le logiche di funzionamento istituzionale. Ancor più complessa la comunicazione diventa con soggetti privati ed associazioni</p>	<p>Il docente incaricato dovrà:  - Predisposizione materiali multimediali per la presentazione dell'offerta scolastica alle scuole medie del territorio: brochure, DVD, sito WEB; (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 3)  - Gestione delle risorse informatiche e multimediali e informazione sull'utilizzazione delle stesse, in particolare modo per la progettazione didattica  - Raccolta e riordino del materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 2)  - Progettazione e gestione delle sperimentazioni: registro elettronico e piattaforma di e_learning; predisposizione materiali multimediali per la presentazione dell'offerta scolastica alle scuole medie del territorio: brochure, DVD, sito WEB; (in collaborazione con il docente della funzione strumentale area 2)  - Curare l'immagine dell'Istituto  - Contatti con i media e comunicazione esterna  - Cura ed aggiornamento periodico del sito web della scuola.</p>



# PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme.

Gli spazi sono pensati per svolgere delle iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento:

- la relazione: si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino;
- la cura: si traduce nell'attenzione all'ambiente, ai gesti e alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato;
- l'apprendimento: avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Vi è pertanto una costante attenzione ai ritmi, ai tempi della giornata educativa dei bambini, alla loro alimentazione, alla strutturazione di ambienti dinamici, ludici e stimolanti, agli interventi educativi che sostengono la loro crescita personale e globale.

La scuola dell'infanzia favorisce con atteggiamenti ed azioni concrete l'accoglienza dei bambini e dei loro genitori in un ambiente dove la disponibilità all'ascolto e l'apertura alla relazione sono valori fondamentali; si mira quindi a favorire una relazione di reciproca responsabilità tra genitori ed insegnanti fondata sulla condivisione di un progetto comune.



# PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si impegna nella formazione completa della personalità dei bambini per farli crescere come soggetti liberi e responsabili, coinvolgendoli in processi di continua interazione con i coetanei, con gli adulti, con la cultura e con l'ambiente che li circonda.

Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni ministeriali:

- il SE' E L'ALTRO, le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- il CORPO IN MOVIMENTO, identità, autonomia, salute;
- LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE, gestualità, arte, musica, multimedialità;
- I DISCORSI E LE PAROLE comunicazione, lingua, cultura;
- LA CONOSCENZA DEL MONDO, ordine, misura, spazio, tempo, natura.

La scuola dell'infanzia ha come obiettivi guida:

- IL RAGGIUNGIMENTO DI UNA PROGRESSIVA AUTONOMIA INTELLETTUALE E SOCIALE;
- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE;
- LO SVILUPPO DEI SAPERI, DELLE CAPACITÀ E DELLE COMPETENZE.



# PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA DELLA PRIMARIA

La scuola primaria è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Il nostro Istituto intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare il quadro delle cosiddette competenze- in chiave Europea per l'apprendimento permanente

Le indicazioni Nazionali per il curricolo, fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019. Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di "nuovi scenari" che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



# LE 8 COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

	<p><b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b></p> <p>È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.</p>	<p><b>01</b></p>
	<p><b>COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE</b></p> <p>Oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.</p>	<p><b>02</b></p>
	<p><b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</b></p> <p>L'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza; la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale.</p>	<p><b>03</b></p>
	<p><b>COMPETENZA DIGITALE</b></p> <p>Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p>	<p><b>04</b></p>
	<p><b>IMPARARE A IMPARARE</b></p> <p>È collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.</p>	<p><b>05</b></p>
	<p><b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b></p> <p>Sono le competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa; la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili).</p>	<p><b>06</b></p>
	<p><b>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</b></p> <p>Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale.</p>	<p><b>07</b></p>
	<p><b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b></p> <p>Implica la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>	<p><b>08</b></p>

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## Profilo delle competenze

- Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usare manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruire sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/ lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usare manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruire sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.





# LE SCELTE STRATEGICHE

L'offerta formativa proposta dall'istituto cerca di dare risposte adeguate alle diverse esigenze, garantendo soprattutto una solida preparazione in vista di studi a lungo termine, promuovendo, dove è possibile attraverso laboratori e attività integrative di tipo espressivo e operativo, la motivazione all'apprendimento e creando occasioni di crescita e maturazione personali. L'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico ha definito l'orientamento generale per le attività della scuola indicando le seguenti scelte educative:

1. promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti, anche in riferimento alle nuove norme introdotte in materia di valutazione e certificazione delle competenze previste dal D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017.
2. promuovere l'inclusività e lo star bene a scuola, anche alla luce di quanto previsto dal D. lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità" come modificato dal D. lgs. n. 96 del 7 agosto 2019.
3. progettare e realizzare un'offerta formativa valorizzando la continuità verticale tra ordini di scuola e la continuità orizzontale, intesa come collaborazione con le famiglie e il territorio.
4. promuovere, anche attraverso una progettazione specifica, percorsi mirati alla conoscenza del sé al fine di favorire l'autoconsapevolezza delle studentesse e degli studenti e consentire loro di compiere scelte adeguate nell'ambito dell'orientamento scolastico.
5. organizzare la progettazione curricolare per competenze orientando la didattica e la sua organizzazione a una dimensione laboratoriale, fondata sul 'saper fare' e volta a valorizzare le competenze formali, non formali e informali delle studentesse e degli studenti.



# OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi prioritari sono i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (art.1, comma 7, lett h, L.107/15);
- e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (art.1, comma 7, lett. i, L.107/15)

Gli obiettivi formativi prioritari vanno ad arricchirsi con le attività curricolari e le attività extra-curricolari, previste come piano di innovazione.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi attestandola sui valori regionali e nazionali. Aumentare la percentuale degli esiti positivi nelle prove standardizzate avvicinandosi alla media regionale e nazionale

## RISULTATI CONSEGUITI

- Istituire classi il più eterogenee possibile.
- Prevedere interventi di recupero da inserire in modo strutturale nei tempi della didattica
- Strutturare ed integrare il curriculum di istituto con un Curriculum digitale (in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1)
- Consolidare la progettazione didattica comune e condivisa per classi parallele ed ambiti disciplinari.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## INCLUSIONE

- Lavorare per gruppi di livello all'interno delle classi e a classi aperte
  - Programmare attività di formazione e aggiornamento per tutti i docenti sulla personalizzazione degli interventi
  - Utilizzare modalità didattiche innovative (cooperative learning, tutoring e didattica digitale).

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Rafforzare le interazioni con il territorio e coinvolgere le famiglie nei processi educativi e formativi.



# PIANO DI INNOVAZIONE

La nostra istituzione scolastica non può non cogliere queste istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/ apprendimento.

Si prevede pertanto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari;
- favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale, prima ancora che fisico e come principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci dell'apprendente, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

L'intento, dunque, è favorire un orientamento alla costruzione di percorsi su apprendimenti per competenze, dal momento che: «La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti».

Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione, l'impegno e l'esperienza.



# PIANO DI INNOVAZIONE

## **Aree di innovazione pratiche di insegnamento e apprendimento**

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica, in quanto l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.

Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) modeling: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;
- 2) coaching: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.
- 4) tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

- 5) storytelling digitale, metodologia che consente agli alunni di sviluppare competenze interdisciplinari e trasversali, spendibili anche nel mondo del lavoro (life skill).



# INCLUSIONE

## La Talent's School mira all'inclusione degli studenti attraverso una didattica personalizzata.

L' **insegnante specializzato** è di sostegno a tutta la classe, è contitolare e corresponsabile della programmazione di classe. Gli compete il **coordinamento delle risorse e dei vari interventi per gli alunni diversamente abili**.

Egli dovrà:

- cooperare coi colleghi per la realizzazione del profilo dinamico funzionale (PDF) e del piano educativo individualizzato (P.E.I.);
- predisporre percorsi e strumenti specifici;
- mantenere le relazioni con le strutture sanitarie e con le famiglie;
- contribuire a definire i criteri di valutazione e le prove d'esame al termine del ciclo

Il gruppo docenti, all'inizio dell'anno scolastico, fissa gli obiettivi formativi e didattici, definendo per ogni alunno con diverse abilità, se valgono gli stessi obiettivi della classe, oppure se occorre adottare criteri diversi. Questi, concordati tra insegnanti della classe e insegnante di sostegno, verranno registrati nel P.E.I.

E' stato, inoltre, elaborato uno specifico **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**.

Il team docente o il consiglio di classe (GLH OPERATIVO) si incontra nei primi mesi dell'anno scolastico con gli esperti dell'ASL per la stesura condivisa del PDF e a fine anno per la verifica dei risultati.

Se si tratta di un nuovo inserimento, l'incontro viene fissato prima dell'inizio delle lezioni, per permettere un'adeguata accoglienza.

I docenti di sostegno dell'Istituto si incontrano nel corso dell'anno per condividere le modalità di lavoro e discutere di eventuali problematiche.

Il Gruppo H (previsto dalla legge 104/92 art. 15 comm. 2) è un gruppo di studio e di lavoro composto dal Dirigente Scolastico, da insegnanti di sostegno e curricolari, da operatori dei servizi e da genitori. Ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal P.E.I. e dal P.T.O.F.

Viene convocato all'inizio dell'anno scolastico per valutare il livello di integrazione degli alunni, per programmare attività e per la realizzazione di verifiche.

## **INCLUSIONE: GLI ALUNNI DI MADRELINGUA NON ITALIANA**

Grande importanza, all'interno di tutte le classi dell'Istituto, viene data all'integrazione degli alunni stranieri. A questo proposito, vengono messi in atto, ogni anno, progetti volti a favorire l'inserimento dei bambini e delle bambine non madrelingua. Gli obiettivi che ci poniamo:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno straniero la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nella programmazione disciplinare approfondimenti storici, geografici e culturali riguardanti il paese di provenienza;
- attingere al patrimonio letterario ed artistico del paese d'origine per una migliore conoscenza dell'alunno e del contesto classe delle sue radici culturali.

### ***L'accoglienza***

#### **Il tempo dell'accoglienza-incontro ovvero l'autenticità nelle relazioni**

L'ingresso a scuola riveste un momento caratterizzato da un'alta valenza affettiva, simbolica ed educativa. Diventa, pertanto, fondamentale l'osservazione e la riflessione sulle dinamiche psicologiche che mediano il distacco dalle figure genitoriali di riferimento e l'incontro con educatori e gruppo dei pari. Il gioco libero e spontaneo, l'esplorazione dell'ambiente, la scelta di giochi fungono tutti da strumenti attraverso cui il bambino si apre alle relazioni interpersonali e alla conoscenza.

#### **· Il tempo per giocare: spazi da vivere**

La strutturazione della scuola tiene conto dell'importanza della rete di legami che il bambino si trova a dover sospendere, per il distacco dai genitori e/o dagli adulti di riferimento (nonni e parenti) e ad intessere nell'ambiente scolastico. A tal proposito ogni spazio e "angolo" prende vita tenendo conto del senso e del significato sottostante alle regole del suo uso. Pertanto, all'interno di questi spazi i bambini possono fare esperienza di diversi tipi di aggregazione (per età, genere, interesse, ...).

Il tempo per imparare: la dimensione ludica della conoscenza assume una valenza fondamentale, nel lavoro didattico con i bambini, il ripetersi regolare di attività ludiche. caratterizzate da benessere, collaborazione e cooperazione tra grandi e piccoli. I bambini vivono le routine con piacere, in un clima di condivisione, con la sicurezza che proviene dai gesti abituali, dal rispetto di tempi e spazi. Ecc) ed il loro ripetersi aiuta a strutturare il senso dell'orientamento spazio-temporale, a potenziare la rete di competenze a livello personale, comunicativo, espressivo e cognitivo.



Tali attività, non solo accrescono la consapevolezza e attribuiscono senso ad azioni e gesti, alcuni eseguiti anche a livello meccanico ma invogliano i bimbi ad assumere una funzione di tutor nei confronti di chi ha bisogno di aiuto.

L' *accoglienza*, principio ispiratore e finalità della Scuola, costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

L'inserimento nella scuola, rappresenta il primo vero distacco del bambino dalla famiglia; pertanto, gestire con dovute attenzioni questo momento assume un'importanza didattica ed educativa pregnante. Il leit motiv dell'Istituto Talent's School prevede un focus primario sulla relazione bambino-genitore, molto prima dell'inizio dell'anno scolastico, al fine di dedicare gli spazi e i tempi opportuni al distacco e alla separazione.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- favorire un sereno inserimento degli alunni nelle sezioni:

- instaurare un clima positivo;

- riservare particolare attenzione all'inclusività di:

alunni diversamente abili;

alunni con bisogni speciali (BES) e difficoltà di apprendimento (DSA);

alunni stranieri e/o appartenenti a diverse culture ed etnie;

- attivare modalità di lavoro che portino allo "Star bene a scuola".

Il programma di accoglienza prevede:

- ingresso con orario agevolato per i primi quindici giorni di scuola, per i nuovi iscritti che vengono accolti con i genitori.

- esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini.

- inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici di ogni alunno.

- organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante.

- allestimento aule al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio.

- assemblea con i genitori dei nuovi alunni, prima dell'inizio delle lezioni.

- incontri individuali tra il coordinatore e i genitori, durante il primo mese di scuola.

Per quanto riguarda la conoscenza degli alunni da parte dei Docenti, inizialmente si utilizzano le informazioni che vengono trasmesse dal Dirigente e che vengono sintetizzate in griglie.

---

## **ATTIVITA' PROGETTUALI INCLUSIVE**

L'integrazione degli alunni BES nella scuola, richiede un'attenzione particolare anche nella stesura di progettualità la cui finalità dovrà essere quella di supporto ai contenuti curricolari. Una didattica attiva e cooperativa in grado di valorizzare diversità e intelligenze degli alunni BES, è alla base del progetto di integrazione incluso nel P.E.I.

Pertanto gli obiettivi che la scuola si prefigge saranno:

- 1) fornire gli strumenti didattici-educativi all'alunno d.a.
- 2) favorire la creazione di legami significativi tra le persone
- 3) promuovere un clima sociale in cui le qualità umane siano un valore primario
- 4) valorizzare le conoscenze e le esperienze pregresse
- 5) gratificare e promuovere l'autostima

Attraverso questi obiettivi, verranno individuati percorsi specifici, che, in base alle potenzialità di ciascuno, permetteranno l'acquisizione di competenze di base quali:

- a) saper leggere
- b) saper scrivere
- c) saper far di conto (operazioni semplici) anche con l'ausilio di strumenti compensativi
- d) essere in grado di comprendere un brano (anche facile).

Gli alunni con bisogni speciali saranno inseriti nei progetti curricolari ed extracurricolari per poter condividere con i loro stessi compagni l'esperienza del lavoro di gruppo.

Nella parte progettuale (P.E.I.) i docenti di sostegno precederanno, nell'ambito delle 18 ore curricolari n. 2 ore di alfabetizzazione informatica, n. 1 ora di psicomotricità, n. 1 ora di musicoterapia. Queste ore verranno svolte nei locali appositi della scuola, sia con la classe che con un gruppo di alunni per i quali è necessario un intervento alternativo alla lezione frontale.

Per quanto attiene alla progettualità extracurricolare, verranno attuati progetti che impegneranno gli alunni d.a. in attività di decoupage (per sviluppar e la manualità fine), di musica (per offrire agli alunni d.a. una possibilità di espressione alternativa a quella linguistica e per dare loro la possibilità di esprimersi attraverso il canto o l'uso di uno strumento), di giardinaggio (per avere un contatto diretto con la natura che ci circonda e per offrire loro la possibilità di "capire" "i tempi della natura").



# OFFERTA FORMATIVA

## FINALITÀ GENERALI PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ

La Scuola Talent's School, in coerenza con quanto sostenuto nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" pone come finalità principale della scuola lo "sviluppo armonico e integrale della persona". Il Ministro individua nell'autonomia delle istituzioni scolastiche lo strumento per ottenere le finalità costituzionali ed essa "si sostanzia nella realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo"



# OFFERTA FORMATIVA

## Calendario scolastico

Il calendario scolastico si basa su quanto stabilito annualmente con decreto del Miur e da un provvedimento regionale, ma l'autonomia organizzativa consente alcune modifiche e adattamenti pur nel rispetto dei vincoli ministeriali; pertanto, eventuali modifiche saranno rese note alle famiglie nei tempi e nei modi previsti.

## Orari e Attività

Le classi sono organizzate a Tempo Pieno con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14:30 per complessive ore 30 settimanali.

Alunni e insegnanti sono tenuti al rispetto puntuale di orari e modalità.

E' previsto per tutti gli alunni, dalle 7,30 alle 8,30 un tempo di pre-scuola che consente alle famiglie interessate, di lasciare i bambini in luogo protetto e custodito ancor prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni sono ammessi in classe a partire dalle ore 7,30 e fino alle ore 8,30 con una tolleranza di mezz'ora.

L'uscita è prevista dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Dalle ore 07:30 alle ore 08:30 servizio pre-scuola;

Dalle ore 08:30 alle ore 13:30 attività didattiche;

Dalle ore 13:30 alle ore 14:00 pranzo;

Dalle ore 14:00 alle ore 14:30 attività ludiche;

Dalle ore 14:30 alle ore 16:30 attività didattiche e di laboratorio espressivo, sport, doposcuola ed attività di potenziamento dell'apprendimento;

Dalle ore 16:30 alle ore 18:00 servizio post-scuola.

<b>CLASSI</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
ITALIANO	8	8	8	8	8
MATEMATICA	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA E CITT. COST.	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	1
ED.FISICA	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2



# CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo d'Istituto è il cuore della nostra Offerta Formativa finalizzata al perseguimento delle Competenze Chiave Europee, così come codificate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18/12/2006, in ottica di Long life learning perché "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione." Il Curricolo costituisce la parte essenziale del PTOF, in quanto sintesi delle scelte educative e didattiche orientate ad intercettare i bisogni degli alunni, l'attenzione al contesto, familiare e sociale, per la promozione del successo scolastico. I testi normativi "Indicazioni per il curricolo dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione"(2012) e "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (2018) indicano i traguardi di competenza che gli alunni devono conseguire al termine della Scuola Primaria nelle diverse discipline. Il potenziale formativo di ciascuna disciplina con i relativi obiettivi di apprendimento sono espressi nella Programmazione Annuale declinati in Unità d'Apprendimento per classe.

## **ITALIANO**

Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale". Gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento lessicale. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta e parlata.

## **INGLESE**

Nell'apprendimento delle lingue straniere la motivazione nasce negli alunni alla naturale attitudine a comunicare, socializzare, interagire e riconoscere l'esistenza di diversi sistemi linguistici e culturali. Gli alunni saranno stimolati ad appropriarsi di modelli di pronuncia in cui integrare le diverse componenti linguistiche: lessicali, fonetiche, sintattiche, semantiche.

Attraverso la progettazione concordata tra gli insegnamenti d'italiano, della lingua straniera e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo.

## **RELIGIONE**

Nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa cattolica, l'I.R.C. concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese, con riguardo al particolare momento di vita degli alunni. "L'IRC offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico - culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca del senso della vita, contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

## **STORIA**

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia. La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale l'alunno impara a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente, e ricostruire eventi storici, attraverso la linea del tempo.

## **GEOGRAFIA**

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina che consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi. In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia stimola il confronto sulle grandi questioni comuni, a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine, e delle differenti culture. Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo con l'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

## **MATEMATICA**

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, ed eventi quotidiani. In particolare, la matematica offre strumenti per quantificare, per misurare, per risolvere problemi. Offre strumenti per affrontare problemi della vita quotidiana. La costruzione del pensiero matematico è un processo complesso e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono intrecciati, consolidati e sviluppati; è un processo che stimola abilità linguistiche e richiede un'acquisizione graduale degli strumenti matematici.



## **SCIENZE**

L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca devono caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze, e potrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, imparare dagli errori propri e altrui, aprirsi ad opinioni diverse e acquisire la capacità di argomentare.

## **MUSICA**

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, promuove la valorizzazione della creatività e della partecipazione. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, l'ascolto favoriscono l'attività corale. La musica educa gli alunni all'ascolto, all'espressione e alla produzione individuale e corale.

## **EDUCAZIONE FISICA**

L'educazione fisica promuove esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Nel primo ciclo di istruzione favorisce la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, con gli altri e con gli oggetti. La formazione della personalità non può prescindere dalla conoscenza e consapevolezza della propria identità. Le esperienze motorie e sportive tendono a consolidare stili di vita corretti e salutari, il valore delle esperienze di gruppo, della cooperazione e del lavoro di squadra. Risulta fondamentale per gli alunni sperimentare, attraverso l'attività motoria, il valore del rispetto delle regole, il rispetto per l'avversario, i valori etici alla base della convivenza civile.

## **TECNOLOGIA**

La tecnologia e l'informatica, attraverso lo studio dei materiali, dei diversi strumenti, del loro funzionamento, e delle modalità di impiego, offrono all'alunno innumerevoli opportunità circa la conoscenza di interventi di trasformazione dell'ambiente, tali da stimolare un uso responsabile delle risorse economiche, strumentali. L'approccio ai mezzi informatici consente agli alunni di riesaminare il proprio modo di pensare e di rielaborare il sapere, di progettare e di realizzare; inoltre, fornisce loro, nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento. Pertanto il mezzo informatico va considerato come un potente strumento didattico per nuove modalità di apprendimento basate su un sapere a mappe, piuttosto che su un sapere a settori. Uno strumento "trasversale" che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse.





# ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

## EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla legge 20 agosto/2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", la Talent's School ha introdotto nel proprio curriculum l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica per tutti e due gli ordini di scuola. Tale disciplina, è oggetto di valutazione: il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento, formula la proposta di voto dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi dai docenti. Ognuno comunicherà il proprio voto al coordinatore che proporrà il voto finale e lo sottoporrà alla discussione del Consiglio di classe. Le linee guida riguardo l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali: 1- Costituzione: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. 2-Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. 3- Cittadinanza digitale.

Proprio sul tema ambientale, la Talent's School ha sempre mirato al rispetto dell'ambiente e ai punti dell'Agenda 2030.

Per questo in questi anni, la didattica si incentrerà su progetti che riguardano la sostenibilità privilegiando i goals dell'Agenda 2030 e la salvaguardia del patrimonio artistico e naturale.

# ATTIVITA' PREVISTE

## 1) GIOCAREPORTER:



Gli studenti possono apprendere il linguaggio giornalistico, conoscere i media e i canali di comunicazione e sviluppare anche una maggiore padronanza nell'espressione scritta e orale.

### RISULTATI ATTESI:

- migliorare la scrittura e lettura;
- Riconoscere le fonti e verificarle ovvero capire come nasce una notizia
- Scoprire le news sul web
- Imparare a realizzare un giornale, un'inchiesta, un reportage, un'intervista, un comunicato stampa e una conferenza stampa.
- Riconoscere le diverse tipologie di articoli: cronaca, economia, politica, esteri, cultura, cinema e spettacolo.
- Conoscere e imparare cosa sono i media, dove trasmettono e quali linguaggi utilizzano.

## 2) ANIMALI A COLORI E AGENDA 2030:



I docenti realizzeranno un' UDA sulla sostenibilità ambientale per i prossimi anni dando vita ad un vero e proprio percorso di Cittadinanza attiva.

### RISULTATI ATTESI:

- sensibilizzazione sul tema ambientale;
- rispetto dell'ambiente;
- raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso l'UDA.

### 3) Lettura e scrittura creativa (in italiano e/o inglese):

la lettura multimediale di testi particolari viene eseguita ad alta voce ed è accompagnata da un commento fatto di immagini e suoni proiettati su uno schermo che fanno da cornice culturale ed emotiva delle letture e delle immagini. Bisogna valorizzare la scrittura unita al linguaggio non verbale e l'ambiente circostante.

Imparare a descrivere le espressioni dei personaggi, il loro tono di voce, il gesticolare, ecc.



#### RISULTATI ATTESI:

- potenziamento della lettura e scrittura;
- potenziamento dei costrutti grammaticali;
- maggior padronanza linguistica.
- 

### 4) PON: PROGETTO OPERATIVO NAZIONALE.

#### ATTIVITA' POMERIDIANE:

1. POTENZIAMENTO di: italiano, matematica, lingua straniera
2. ESPRESSIVE-MUSICALI
3. INFORMATICA

#### PERCORSI SULLO "STAR BENE INSIEME"

1. Cittadinanza attiva (life skills)
2. Educazione alla legalità
3. Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo
4. Educazione alimentare
5. Attività di animazione, musica e danza (nel rispetto delle normative vigenti anticovid).



# METODOLOGIE E VALUTAZIONE

L'attività didattica sarà improntata secondo criteri atti a favorire l'approccio diretto dell'allievo verso la realtà circostante, la cooperazione e l'aiuto reciproco.

Le metodologie utilizzate saranno:

- il metodo della ricerca descrittiva sul campo nell'area antropologica;
- la ricerca storiografica;
- apprendimento intervallato;
- apprendimento cooperativo;
- Brainstorming.

Le attività didattiche saranno organizzate e svolte con modalità diverse, proprie dei due ordini di scuola, e prevedranno lezioni frontali, lezioni per piccoli gruppi, interventi individualizzati.

## VALUTAZIONE

Con la legge 41 del 6 giugno 2020 (di conversione del decreto-legge 8 aprile 2020) n. 22 e con la modifica apportata dalla legge 126 del 13 ottobre 2020 (di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104) è stato stabilito che la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. La normativa (O.M.172 del 04/12/2020), ha individuato, per la scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale, nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Risultati che sono il fine cardine dell'insegnamento e che superano ogni accezione nozionistica. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. I docenti, pertanto, valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati quale oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli sono quattro:

- In via di prima acquisizione;
- Base;
- Intermedio;
- Avanzato.

GIUDIZIO	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZE
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.
BASE	Conoscenza essenziale ed esposizione generica.	Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.
INTERMEDIO	Conoscenza appropriata ed esposizione corretta	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno
INTERMEDIO	Conoscenza ampia ed esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.
AVANZATO	Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Ogni anno scolastico gli alunni delle classi seconda sostengono le prove nazionali di valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica; gli alunni delle classi quinte sostengono le prove nazionali di valutazione degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese somministrate dall'istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI L.296/06 e L.176/07).

### **Criteri di valutazione del comportamento**

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato per ogni studente il comportamento tenuto durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica. La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti e delle regole che governano la coscienza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.Lgs 62/2017). La valutazione del comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, è espressa con un giudizio.

Il voto di comportamento inferiore a sei decimi non pregiudica l'ammissione alla classe successiva.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado:

- in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa,
- i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La valutazione all'interno dell'Istituto avviene seguendo i tempi ed i modi indicati a seconda dei differenti ordini di scuola:

### **Ordine di scuola /Tipo di valutazione/ Tempi e modi**

Scuola dell'Infanzia/ Profilo dell'alunno /Febbraio - Giugno

Scuola Primaria /Scheda di valutazione/ Febbraio - Giugno (scritta)

Sono previsti inoltre nei mesi di dicembre e aprile incontri individuali con i genitori nei quali viene comunicato l'andamento didattico disciplinare dei singoli alunni.

### **Valutare per promuovere competenze, quindi il successo formativo degli alunni**

La valutazione scolastica costituisce un programma educativo in sintesi perché contiene indicazioni circa l'opera educativa da svolgere nei riguardi dell'allievo; rappresenta una chiave di lettura della sua storia personale ed influisce nelle sue scelte e nei suoi comportamenti; influisce sulla percezione di sé, sulla fiducia nelle proprie forze e capacità,

sulla stima degli adulti e dei compagni, sul tipo di rapporto instaurato con gli insegnanti, sulle scelte contingenti e su quelle più durature, sul proseguimento degli studi. Essa è strettamente legata all'apprendimento, alla responsabilizzazione e alla motivazione dello studente; ha un vero e proprio potenziale formativo, soprattutto in relazione alle modalità con le quali viene condivisa con l'alunno. I giudizi che un ragazzo riceve a scuola incidono sul

suo senso di autostima, ossia sull'immagine più o meno positiva che costruisce a proposito di

se stesso, specialmente quando questi messaggi provengono da persone sentite come significative, a cui vengono attribuiti valori e competenza, quali sono gli insegnanti. La valutazione infine, incide anche sul senso di auto efficacia di uno studente, vale a dire sulla percezione che egli sviluppa di potercela fare a scuola e sulla connessa motivazione ad impegnarsi nello studio. Viene considerata come un processo essenziale per calibrare la didattica, rendendola sensibile alle caratteristiche degli studenti, in relazione a quattro principali direttrici di differenziazione, costituite da:

**1) contenuti:** la modalità di scelta e di organizzazione del sapere per rendere possibile un apprendimento significativo da parte degli studenti;

**2) processi:** le vie attraverso le quali gli alunni possono accostarsi con riflessività/metacognizione e consapevolezza ai contenuti e alle modalità di apprendimento;

**3) prodotti:** le attività, i compiti, le produzioni significative attraverso cui gli studenti, individualmente e/o in gruppo, possono dimostrare ciò che "sanno fare" con ciò che "sanno",

in contenuti autentici, emergenti dalla realtà quotidiana;

**4) ambiente di apprendimento:** il clima dei rapporti e dell'interazione comunicativa; il contesto spazio-temporale ed organizzativo;

I giudizi descrittivi riferiti ai singoli obiettivi verranno inseriti nelle progettazioni disciplinari, già declinati nei quattro livelli di apprendimento (da definire in area o in commissione apposita).

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso quattro livelli descrittivi (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) dai quali attingere per produrre un giudizio di comportamento personalizzato.

La valutazione della religione cattolica/attività alternativa viene espressa con la seguente scala di misurazione: ottimo, distinto, buono, sufficiente e non sufficiente.

La valutazione con giudizio analitico, richiesta dalla normativa sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno alla fine di ciascun quadrimestre, viene espressa sui seguenti fondamentali aspetti osservati con regolarità nel corso delle attività scolastiche: interesse, partecipazione, impegno, autonomia, modalità di apprendimento, livello di competenze/conoscenze e abilità acquisite, interiorizzazione delle regole della convivenza scolastica e rapporti con gli altri.

#### GLI ASPETTI DEL COMPORTAMENTO

- 1) Adeguato e maturo
- 2) Adeguato
- 3) Parzialmente adeguato
- 4) Non adeguato

#### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI DESCRITTORI	
Rispetto degli altri	Rispetto della sensibilità altrui, della diversità personale e culturale;
Rispetto degli ambienti e delle strutture	Rispetto dei luoghi; cura e attenzione per gli arredi, i beni della comunità, il materiale proprio e altrui;
Rispetto delle regole	Rispetto delle regole della classe e della scuola
Rispetto delle consegne	Puntualità nel portare l'occorrente e nell'eseguire i compiti assegnati
Relazionalità	Capacità di rapportarsi in modo positivo con i compagni, gli insegnanti e con tutto il personale della scuola;





# INCLUSIONE

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scheda individuale dell'alunno, dove necessario, è accompagnata da un colloquio esplicativo per ciascun alunno. La valutazione degli alunni con il PEI è espressa in un allegato attraverso la

formulazione degli obiettivi individuali raggiunti per ciascuna disciplina.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, siano essi certificati o no.

Il quadro delle principali situazioni di BES (bisogni educativi speciali) sono riconducibili a tre categorie:

- 1) Quella della disabilità;
- 2) Quella dei disturbi evolutivi specifici;
- 3) Quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale;

Il consiglio di classe/Team docenti:

- 1) Rileva le problematiche nell'esperienza scolastica attraverso:
  - Osservazione mediante strumenti condivisi;
  - Acquisizione documentazione (diagnosi di DSA, verbali di accertamento, relazioni cliniche, altro).
- 2) Valuta l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie didattiche;
- 3) Elabora l'intervento personalizzato:

PEI: L. 104/1992 Piano educativo individualizzato documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro. Tali documenti, redatti in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, hanno lo scopo di riscontrare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e sulla base di queste costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione, di apprendimento.

PDP: L. 170/2010 e Direttiva 27.12.2012 per gli allievi con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA e BES). Il PDP è il piano didattico personalizzato previsto dalla legge 170 del 2010 e poi esteso a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. È uno strumento di progettazione che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato di un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in un Team di docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

La scuola pone attenzione al fatto che le verifiche per gli alunni BES:

- Siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Team
- Vengano effettuate in relazione al PDP (se presente) e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti)

### **ALUNNI CON ALTRE SITUAZIONI BES**

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES pone al centro alcuni principi guida

che caratterizzano comunque tutte le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- È necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- È indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- È auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale, mai parcellizzata e segmentata;

La valutazione tiene inoltre conto:

- Della situazione di partenza;
- Dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- Dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- Delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- Dedicare attenzione al processo più che al solo prodotto elaborato;
- Predisporre lo svolgimento delle verifiche secondo le condizioni abituali individuate per lo studente.

### **RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA, ATTIVAZIONE DI SERVIZI ONLINE PER I GENITORI**

- Assemblee/consigli di classe (secondo le normative vigenti);
- Ora di ricevimento settimanale (a distanza) per il corpo docente che lo ritiene opportuno seconda delle esigenze della classe e dei genitori;
- Avvisi e aggiornamenti scritti sull'organizzazione scolastica;
- Digitalizzare le pagelle e il registro voti con la possibilità della firma digitale



# PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) è adottato dalla scuola come integrazione al PTOF e modalità complementare alla didattica in presenza.

Inoltre, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o nel caso in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, l'Istituto potrà fare riferimento al Piano per continuare la propria azione didattica.

La modalità di realizzazione della didattica digitale integrata terrà conto del necessario bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Si dovrà:

- assicurare a tutti gli studenti che si trovano a distanza la fruibilità della proposta didattica e delle informazioni per il relativo accesso;
- garantire un'accurata informazione a studenti e famiglie sui tempi, sulle modalità di svolgimento di esercitazioni e di prove svolte in presenza e a distanza.

## **OBIETTIVI:**

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione segnalando i casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- trasformare la didattica blended on line di supporto per il recupero e potenziamento, così come prevista nel PTOF, in una didattica che integri e supporti la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana e non solo eccezionale;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.



# SCUOLA DELL'INFANZIA: OBIETTIVI PRIORITARI

Il filo rosso che collega tutte le attività progettate può essere sintetizzato in un'unica grande finalità: far sì che nessun alunno rimanga indietro. Il processo di pianificazione delle attività didattiche, curricolari, extracurricolari e organizzative nella nostra scuola è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze. La nostra Istituzione scolastica si propone di rispondere ai bisogni degli allievi, con particolare attenzione a quelli individuali, e di assicurare un'offerta formativa articolata, organizzata, correlata con il territorio, tesa ad innovarsi per un miglioramento continuo del servizio, in quanto scuola per tutti e per ciascuno. Si pone la finalità di sostenere, guidare e stimolare tutti gli alunni nel percorso di crescita e conoscenza, rispettandone tempi e modalità di apprendimento. I docenti, attraverso la progettazione didattica ed educativa, non promuovono solo la prevenzione dell'insuccesso scolastico, la socializzazione o attività di rinforzo delle conoscenze ed abilità, ma sostengono anche lo sviluppo delle eccellenze, consentendo a ciascun alunno di estrinsecare al meglio le proprie potenzialità.

Alla luce del principio di fondo "NON UNO DI MENO" il nostro istituto considera elementi imprescindibili della comunità educante i tre ambiti di seguito riportati:

1. La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria;
2. Il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
3. La piena condivisione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S.



# CURRICOLO VERTICALE

La scuola dell'infanzia punta a far sì che:

- Il bambino usi la lingua italiana, arricchisca e precisa il proprio lessico, comprenda parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Il bambino a esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media;
- comprenda brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari. Utilizzi oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisca nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine Svolga semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante. Reciti brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria;
- Il bambino raggruppi oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifichi alcune proprietà, confronti e valuti quantità; utilizzi simboli per registrarle; esegua misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sappia collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Osservi con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessi a macchine e strumenti tecnologici, sappia scoprirne le funzioni e i possibili usi. Abbia familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. / Individui le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segua correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



# CURRICOLO VERTICALE

- Il bambino giochi in modo costruttivo e creativo con gli altri, sappia argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Discuta con gli adulti e con gli altri bambini e cominci a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Ponga domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e abbia raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Riconosca i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città;
- prenda iniziative di gioco e di lavoro. Collabori e partecipi alle attività collettive. Osservi situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni. Individui semplici soluzioni a problemi di esperienza. Prenda decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità. Ipotizzi semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco. Esprima valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni;
- Il bambino comunichi, esprima emozioni, racconti, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventi storie e sappia esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizzi materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplori le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segua con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppi interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopra il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenti e combini elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplori i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli;
- riconosca i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotti pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Sperimenti schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.



# OFFERTA FORMATIVA

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella nostra scuola dell'infanzia vengono avviate ogni settimana iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, questo perchè l'infanzia rappresenta una fase preziosa nell'educazione ai valori universalmente condivisibili quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo fondato sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Seguendo i vari campi di esperienza previsti, si può affermare che i vari traguardi di sviluppo delle competenze sono i seguenti:

### «Il sé e l'altro»

- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città;
- Sviluppa il senso dell'identità personale, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.



# OFFERTA FORMATIVA

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

## «Immagini, suoni, colori»

- Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i «media» e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

## «La conoscenza del mondo»

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti Le attività a supporto dell'educazione civica sono:

-Educazione alla salute e al benessere;

-Laboratori sensoriali;

-Percorsi di educazione alimentare e di educazione psicomotoria. Inoltre il gioco si configura come la modalità preferenziale che consente di esplorare l'ambiente e di maturare atteggiamenti di curiosità e interesse, media la veicolazione delle competenze, anche delle competenze di cittadinanza responsabile.



# ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

- PROGETTO INGLESE 

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

## Obiettivi:

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante stimolante, piacevole e gratificante.
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.
- Arricchire il proprio vocabolario con termini nuovi, legati a contesti culturali diversi.

- CAMBIA MONDO 

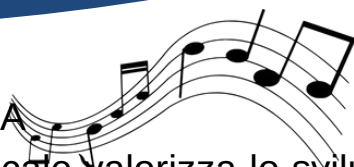
Il nucleo centrale del progetto didattico è la sostenibilità ambientale. Un simpatico personaggio, il pinguino Teo, accompagnerà i bambini alla scoperta dell'ambiente e degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. La storia del pinguino Teo offre lo spunto per l'avvio del progetto in modo da accrescere l'interesse e la motivazione dei bambini a partecipare alle attività.

## Obiettivi:

- sensibilizzare sui temi ambientali attraverso racconti, poesie e attività;
- realizzare attività multidisciplinare concentrandosi su tale tema.

# ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

- PROGETTO MUSICA



"L'ambito sonoro - musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro."

## Obiettivi:

I percorsi proposti nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di:

- favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore;
- utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità;
- sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale.;
- sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.;
- ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.
- produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.

- GIOCODANZA



Il giocodanza è un'attività ludico-educativa, che stimola il bambino a scoprire le sue potenzialità artistiche.

Non può essere considerata una semplice lezione di danza, perché racchiude un insieme di componenti che il bambino deve sviluppare prima di potersi dedicare unicamente alla danza. Una di queste componenti essenziali è il gioco!

## Obiettivi:

- sperimentare, esplorare, imparare ed esprimersi usando il proprio corpo e la propria creatività;
- sviluppare le loro capacità motorie e artistiche, nel rispetto delle regole e del prossimo.



# ORARIO SCOLASTICO

Il tempo scolastico assume un'esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini, ponendosi in un corretto equilibrio con le regole che disciplinano i periodi di apertura della scuola. Il ritmo della giornata è determinato in modo da salvaguardare il benessere psico-fisico, con particolare attenzione alla percezione del tempo dei bambini e alle sue componenti emotive ed affettive. In tal senso, il tempo costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle attività didattiche; infatti, il suo impiego ottimale si propone di evitare il più possibile le scansioni innaturalmente rigide per consentire una distribuzione ordinata ma varia delle opportunità educative della giornata scolastica. Le attività libere e strutturate, le esperienze socializzanti e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività di routine sono state oggetto di un'attenta considerazione e organizzazione, con l'obiettivo di realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno. Una corretta concertazione dei tempi consente, infatti, di sviluppare significative esperienze di apprendimento nonché di acquisire e far proprie alcune regole fondamentali del vivere in comunità.

## **Articolazione della giornata scolastica**

Il ritmo della giornata scolastica è scandito tenendo presente le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia – autonomia, identità personale, competenze, cittadinanza - come pure un armonico alternarsi delle attività che richiedono un diverso impegno (attività libere e strutturate, esperienze socializzanti e individuali, gioco libero e organizzato). Per una più efficace organizzazione delle attività e per un uso razionale degli spazi a disposizione della scuola – spazi sezione, laboratori, giardino, mensa.

## **Modello organizzativo della giornata scolastica**

- attività di routines (il cerchio del mattino, l'appello, il calendario, gli incarichi giornalieri, la merenda, l'igiene personale ...) che favoriscono l'autonomia dei bambini, la socializzazione, la condivisione delle regole e dei modi di stare insieme a scuola;
- attività educative e didattiche: psicomotricità, attività musicale, religione cattolica e attività alternative;
- igiene personale, pranzo, igiene personale e giochi liberi in sezione o in giardino;
- riposo o rilassamento e attività educative e didattiche a grande o a medio gruppo.



# DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso formativo articolato nei cinque campi di esperienza mirerà al raggiungimento, di “alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale” (Indicazioni 2012). Alla fine del percorso triennale, l'alunno:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

La scuola dell'infanzia si sforza di adattare l'azione educativa alle possibilità del bambino, nel rispetto della persona e delle sue caratteristiche. Le attività proposte si dividono in quattro aree di ugual valore, centrate sullo sviluppo armonico della sua personalità. Il tempo riservato allo sviluppo delle aree educative non è fissato secondo un orario settimanale stretto, né secondo una ripartizione giornaliera minuziosa.

La giornata alla scuola dell'infanzia è suddivisa in tre fasce:

- I fascia (mattino) con tre momenti indicativi;
- II fascia (pranzo e riposo) con due momenti indicativi;
- III fascia (pomeriggio) con due momenti indicativi.

Questi momenti rappresentativi del fare quotidiano favoriscono l'acquisizione di ritmi e regole che possono diventare per il bambino punti di riferimento nell'organizzazione delle sequenze temporali e nella ricostruzione della «memoria giornaliera». Per l'impostazione programmatica si considera il bambino nella sua globalità e lo si pone al centro del processo di insegnamento-apprendimento, attivando quattro grandi dimensioni:

- **la dimensione socio-affettiva-morale;**
- **la dimensione psicomotoria;**
- **la dimensione espressiva;**
- **la dimensione cognitiva.**

Si sviluppano queste dimensioni attraverso quattro aree:

- area affettiva e sociale (*socialità, autonomia, senso morale, immagine di sé*)
- area percettiva e psicomotoria (*educazione delle percezioni, ed. fisica*)
- area espressiva e comunicativa (*ed. all'espressività, ed. linguistica, ed. musicale*)
- area cognitiva (*ed. alla lettura d'ambiente, ed. logico-matematica, ed. «scientifica»*).

## **L'AMBIENTE COME SFONDO DELLE ESPERIENZE DEL BAMBINO**

Nella relazione bambino e ambiente consideriamo l'ambiente naturale legato alla territorialità e l'ambiente sociale. La lettura e l'analisi del territorio hanno lo scopo di introdurre nella scuola gli strumenti più adeguati di approccio all'ambiente, all'interno di tutte le aree educative, che assumono significato di trasversalità e di collegamento tra i diversi campi di esperienza. Particolare attenzione va posta alla scelta delle attività da proporre ai bambini, tenendo conto delle modalità meta-cognitive degli stessi, che sono più predisposti ad autoapprendimenti che implicano l'esplorazione, l'errore, la ripetizione ecc.

L'insegnante deve sviluppare nel bambino essenzialmente:

- A) la capacità di esprimersi e/o comunicare attraverso linguaggi non verbali – mimico-gestuale e/o iconico;
- B) la capacità di espressione creativa e immaginativa;
- C) la capacità di espressione ritmico - musicale;
- D) la capacità di comprensione orale;
- E) la capacità di espressione orale;
- F) la capacità di ascolto (storie, racconti, fiabe, filastrocche).

***Per il bambino significa ...***

Esprimersi attraverso mezzi diversi:

- modellaggio, pittura, disegno, costruzioni;
- storie spontanee (mimo, burattini ...);
- giochi vari;
- musica (strumenti musicali e canto).

Comunicare attraverso la lingua/le lingue con lo scopo di:

- comprendere facilmente;
- esprimersi facilmente;
- interagire sia con l'insegnante, sia con gli altri bambini;
- utilizzare la lingua italiana;
- con un repertorio lessicale variato;
- con delle competenze semantiche e morfosintattiche.

***Per il bambino significa ...***

- \_ Acquisire le funzioni dei vari canali sensoriali (vista, udito, tatto ...);
- \_ Discriminare le qualità sensibili dell'oggetto (forme, colori, dimensioni...);
- \_ Riconoscere, discriminare, riprodurre rumori e suoni;
- \_ Orientarsi nello spazio (sopra/sotto, fuori/dentro, davanti/dietro ...);
- Orientarsi nel tempo (prima/dopo, ieri/oggi/domani, lento/veloce ...); \_
- Percepire il proprio corpo;



# LA PROGRAMMAZIONE COME IRRINUNCIABILE "BUSSOLA"

Una componente importante del lavoro dell'insegnante riguarda la capacità di **programmare** e realizzare itinerari didattici, che promuovono la crescita cognitiva e socio-affettiva del bambino, tenendo conto della necessità di saper cogliere l'imprevisto e di conseguenza adattare il percorso. Per una proposta di contenuti validi, essenziali, significativi, rispondenti alle esigenze del bambino occorre riflettere:

- a) sulle proprie conoscenze e informazioni;
- b) sulle opportunità ambientali (risorse della sede, dell'istituto, del territorio);
- c) sui bisogni del singolo bambino e gruppo sezione;
- d) su strumenti, sussidi, tecniche.

Alla base di un buon intervento educativo sta l'osservazione del bambino che assume un'importanza determinante in quanto consente di progettare gli interventi didattici.

L'indagine sul processo di apprendimento evidenzia l'importanza della motivazione all'apprendere.

L'insegnante elabora una programmazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione coerente con lo sviluppo del bambino, capace di sollecitare tutte le sue potenzialità e da svolgere nei diversi campi di esperienza.

Le modalità di verifica e la capacità di regolazione in funzione di obiettivi, contenuti e strategie sono dimensioni essenziali della programmazione e ne caratterizzano la validità educativa, determinando le necessarie azioni correttive da parte dell'insegnante, in modo da focalizzare costantemente la programmazione sulla centralità del bambino.

Inoltre queste modalità di verifica e possibilità di regolazione sono finalizzate ad un lavoro che consente di far emergere problemi, interrogativi, difficoltà, situazioni particolari che tendono a sfuggire o che rimangono non sufficientemente valorizzate perché ovvie.

Per dirla con Howard Gardner «i momenti in cui l'insegnante valuta quello che i bambini fanno è una parte importante, ma anche perfettamente in armonia con quello che si dovrebbe sempre fare nella scuola, osservare e prendere delle decisioni su come procedere nel sostenere l'apprendimento».

Ecco in sintesi le fasi del nostro progetto didattico:

**A:** Preparazione teorica

- conoscenza dei contenuti;
- conoscenza del soggetto;
- scelta metodologica;
- traduzione didattica.

**B:** Elaborazione del progetto educativo

- scelta della motivazione;
- scelta degli obiettivi;
- scelta delle strategie;
- scelta dei mezzi e strumenti;
- ipotesi di verifica.

**C:** Esecuzione

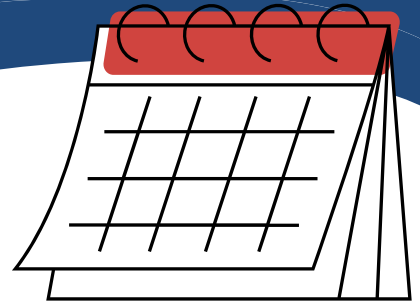
- conduzione dell'attività;
- formulazione delle consegne;
- adattamento agli stimoli provenienti dai bambini;
- regolazione in itinere.

**D:** Valutazione

- analisi del lavoro svolto;
- pratica riflessiva;
- ricerca e elaborazione di soluzioni alternative.



# FESTIVITÀ NAZIONALI



tutte le domeniche

1° novembre - festa di tutti i Santi

8 dicembre - Immacolata Concezione

25 dicembre - Natale

26 dicembre

1° gennaio - Capodanno

6 gennaio - Epifania

giorno di lunedì dopo Pasqua

25 aprile - anniversario della Liberazione

1° maggio - festa del lavoro

2 giugno - festa nazionale della Repubblica

festa del Santo Patrono secondo la normativa vigente



SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA  
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CON  
SEZIONE PRIMAVERA ANNESSA